

Integrazione alle linee guida sulla reingegnerizzazione del sistema informativo del CSM. *(Delibera del 20 maggio 2015)*

Il Consiglio superiore della magistratura, nella seduta del 20 maggio 2015, ha adottato la seguente delibera:

“Con delibera del 25 marzo 2015 il Consiglio superiore della magistratura, in progressiva evoluzione del progetto di “reingegnerizzazione del sistema informativo del CSM”, richiamando tra gli obiettivi da raggiungere quello dell'implementazione del Sistema informativo del CSM relativo alla carriera del magistrato finalizzato ad aggiornare e potenziare le capacità del C.S.M. di monitorare e governare, tra gli altri, la mobilità del personale della magistratura, e la formazione professionale, nonché di valutare i dirigenti degli UG, i quadri semidirettivi e i singoli magistrati in servizio, ha offerto alcune linee guida del percorso formativo del progetto.

La straordinaria potenzialità del progetto è tale da consentire, finalmente, al CSM di rinnovare il proprio sistema informatico in una ottica di servizio verso gli utenti interni caratterizzata dalla creazione di servizi informativi in loro favore con particolare riferimento agli uffici giudiziari (servizi statistici, gestione tabellare etc.) e ai magistrati (servizi personalizzati di informazione sulle attività del Consiglio, sulle procedure riguardanti i magistrati e gli uffici etc.).

Tra i richiamati obiettivi primari, invero, vi è quello della comunicazione interna, non più solo strumento ordinario di comunicazione tra magistrati, operatori amministrativi degli uffici giudiziari, dirigenti degli uffici giudiziari e Consiglio ma, proprio grazie all'implementazione e riduzione ad unità delle informazioni, strumento di conoscenza dei dati relativi agli uffici ed ai singoli magistrati, dati che, offerti dagli uffici giudiziari, "tornano" agli stessi - nelle già indicate diverse forme di accesso - come elementi di immediata ed agevole lettura, e per le finalità proprie degli uffici, arricchiti ed elaborati.

L'ambizioso e concreto progetto vive come evidente, della necessità, di alimentare tale sistema centrale di raccolta dei dati - già indicato nella richiamata delibera come datawarehouse del CSM-DWH/CSM), con l'acquisizione di informazioni relative alla vita dell'ufficio giudiziario in grado di fornire una fotografia sempre aggiornata dell'attività dell'ufficio giudiziario e dei singoli.

Magistrati ai quali, all'esito della raccolta dati ed elaborazione, dovrà fornirsi la descrizione del proprio percorso di carriera, delle attività svolte, delle materie trattate, delle valutazioni ottenute, del bagaglio formativo e di aggiornamento professionale.

Orbene, i dati allo stato in possesso del CSM, pur nella richiamata necessità di aggiornamento e razionalizzazione della trasmissione degli stessi, possono definirsi adeguati con riferimento agli uffici giudicanti e, conseguentemente, ai magistrati che in essi operano.

Il mantenimento del sistema tabellare per tali tipologie di uffici ha, invero, consentito, indirettamente, di mantenere un costante flusso di conoscenza sulla struttura organizzativa e sulle attività compiute dai singoli magistrati per i quali è già allo stato possibile ricostruire le competenze e le diverse forme di impiego all'interno della complessiva organizzazione dell'ufficio.

Di contro, l'avvenuta sottrazione alla procedura di approvazione tabellare degli strumenti organizzativi degli uffici di Procura e, ancor, più, delle successive variazioni e modifiche a tali progetti, ha di fatto portato con sé un deficit di conoscenza aggiornato, in particolare, delle posizioni dei singoli magistrati degli uffici.

La cultura tabellare che connota i dirigenti degli uffici requirenti ha sostanzialmente consentito di limitare tale effetto con riferimento alle strutture organizzative generali dell'ufficio e ciò in linea con l'espressa previsione di Legge sul dovere di trasmissione dei provvedimenti organizzativi e funzionali al CSM.

Nell'ottica della massima ottimizzazione dello sforzo innovativo che il CSM sta operando con il progetto di reingegnerizzazione ed al fine di non vanificarne una parte importante attraverso una frammentaria conoscenza delle realtà degli uffici requirenti, in linea con la richiamata previsione normativa, occorre richiamare l'attenzione sulla necessità che tutti i provvedimenti organizzativi

siano tempestivamente trasmessi al CSM ai fini di conoscenza e di raccolta ed elaborazione statistica dei dati.

Del resto in tal senso già esistono le previsioni di trasmissioni di provvedimenti in relazione ai quali il Csm non opera una approvazione ma una semplice presa d'atto, quali, a mero titolo esemplificativo, con riguardo alla "vita" del magistrato, alcuni casi di liberi incarichi extragiudiziari, o per restare in materia di organizzazione, per le convenzioni stipulate dagli uffici giudiziari.

Risponde dunque ad una logica di piena conoscenza e di affidabilità dei dati che andranno a comporre il DWH del CSM l'esigenza di avere piena cognizione dei provvedimenti adottati dal dirigente significativi sotto il profilo oggettivo più tipicamente organizzativo (quali i progetti organizzativi e le modifiche agli stessi) e soggettivo (assegnazione a dipartimenti o gruppi di lavoro, modifica delle competenze per materia) o che di fatto qualificano entrambi gli aspetti (quali le attribuzioni di funzioni delegate, attività di collaborazione con il dirigente, partecipazione a gruppi di lavoro, esoneri, etc.) e che complessivamente incidono sull'organizzazione dell'ufficio e sulla carriera professionale del magistrato.

Analoga esigenza di conoscenza si registra con riferimento ai dati organizzativi e, in quanto compatibili con le specificità dell'Ufficio, agli altri dati sopra indicati, per la Procura generale presso la Corte suprema di cassazione.

Per tali motivi, appare opportuno oltre che rispondente a specifiche finalità conoscitive già garantite dalla previsione della norma primaria, prevedere la condivisione di tali dati attraverso la formazione aggiornata e completa di una banca dati del CSM capace di raccogliere le informazioni relative alla attività dei magistrati di tutti gli uffici giudiziari.

Pertanto,

delibera

di invitare i dirigenti degli uffici giudiziari requirenti, i Procuratori generali presso le Corti d'appello ed il Procuratore generale presso la Corte suprema di cassazione a trasmettere tempestivamente al CSM tutti i provvedimenti organizzativi e funzionali adottati secondo le modalità di trasmissione informatica che saranno fissate uniformemente per tutti gli uffici giudiziari".